

Verbale Assemblea Solve Coagula in data 18/06/2021

Alla presenza dei membri:

- Rosa Cassone
- Letizia Catani
- Davide D'Ambrosio
- Angela Fauzzi
- Silvia Flora
- Francesca Lepiane
- Stefano Mauriello
- Elisa Petrolini
- Nicola Santolini
- Marco Strocchi
- Ignazio Vanfiori
- Stefano Vercellino

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

[Handwritten signature]

AI SENSI DEL D. LGS 117/1977

1- Alla data presente è stata discussa e approvata la modifica dello statuto da parte dei membri presenti.

Data e luogo
18/06/2021

Bolegna

Firma del Segretario

[Handwritten signature]



AGENZIA DELLE ENTRATE - UFFICIO DI BOLOGNA 2
Registrato il 24 GIU. 2021 3 al n. 1559
pagato € *ESENTE*
(Euro)

Il Funzionario
Francesco Monacchi
(*) Firma su delega del Direttore Provinciale
Maria Rita Civalani

[Handwritten signature]



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 1. DENOMINAZIONE E SEDE

È costituita con sede a Bologna in via Pompeo Vizzani, 37 (40138), un'Associazione di Promozione Sociale ai sensi degli art. 36 e seguenti del Codice Civile, della legge 106 del 06.06.2016 e D. Lgs. 117 del 03.07.2017 che assume la denominazione di **"Solve Coagula APS"**, d'ora in avanti anche semplicemente Associazione. L'acronimo APS sarà utilizzato solo a seguito dell'iscrizione dell'Associazione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione sociale ovvero al RUNTS (Registro Unico Nazione del Terzo Settore).

Art. 2. SCOPI E OGGETTO SOCIALE

L'Associazione è un'aggregazione di persone che persegue finalità civiche, solidaristiche, di utilità e promozione sociale tramite attività di interesse generale a favore dei propri associati, dei loro familiari e terzi. L'Associazione non persegue fini di lucro, è apolitica, apartitica, aconfessionale e rigetta ogni forma di discriminazione. Scopo primario è la valorizzazione e diffusione dell'arte performativa attraverso la promozione e la produzione delle attività di spettacolo e le discipline ad esso connesse (scenografia, fotografia, canto, danza, cinema, musica, ecc.) tramite il contributo di associati e/o soggetti esterni, svolgendo inoltre attività di formazione in tale ambito. Più genericamente l'obiettivo è utilizzare il teatro per operare nel tessuto reale della comunità, prevedendo oltre all'attività artistica, progetti di valenza sociale, con particolare attenzione verso specifiche categorie a rischio di disagio sociale (minoranze culturali, fasce d'età vulnerabili – anziani e minori, portatori di handicap). Nello specifico l'Associazione si propone di:

- Organizzare spettacoli, corsi, seminari, laboratori.
- Promuovere iniziative di ricerca e divulgazione della cultura teatrale e artistica (convegni, mostre, serate tematiche, saggi, manifestazioni nazionali e internazionali) e organizzare eventualmente iniziative editoriali, in stampa e video, per favorire l'arricchimento culturale dei soci.
- Organizzare iniziative di turismo sociale favorendo lo scambio, nel rispetto dei vincoli amministrativi e fiscali, con istituzioni pubbliche e/o private a livello nazionale e internazionale operanti nel medesimo settore.
- Organizzare attività di animazione e aggregazione come forma d'incontro, scambio e lotta al disagio sociale.
- Somministrare alimenti e bevande ai soci come forma di socialità funzionale all'attuazione dei fini associativi.

La direzione e la coordinazione della partecipazione ad eventuali bandi e concorsi è affidata di pari responsabilità e di pari merito ai tre soci fondatori.

Art. 3. DURATA

L'Associazione è costituita a tempo indeterminato.

Art. 4. SOCI

Il numero dei soci è illimitato. Possono essere soci tutte le persone fisiche, cittadine italiane o straniere, anche minorenni, senza distinzione di sesso, genere, età e cittadinanza, che aderiscono volontariamente all'Associazione; possono essere altresì socie le persone giuridiche private senza scopo di lucro nella persona del loro legale rappresentante o del mandatario e nei limiti di legge. Il socio aderisce liberamente alle finalità

dell'Associazione, ne condivide le attività e i progetti e contribuisce a realizzare gli scopi che essa si prefigge. Lo status di Socio, una volta acquisito, ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dai successivi articoli. Non sono pertanto ammesse partecipazioni temporanee, né limitazioni in funzione della partecipazione alla vita associativa.

Per essere ammessi a socio è necessario presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo, indicando le proprie generalità complete e dichiarando di attenersi al presente statuto ed alle delibere e regolamenti emanati dagli organi sociali; la domanda di ammissione a socio per un minore è presentata da un genitore o da colui che ne fa le veci. È compito del Consiglio Direttivo o di un membro da esso delegato, anche verbalmente, valutarne l'ammissione. Nel caso la domanda venga respinta il motivo sarà comunicato in forma scritta all'interessato. Egli potrà presentare ricorso sul quale si pronuncia in via definitiva l'assemblea ordinaria nella sua prima convocazione. Il socio ammesso sarà iscritto nell'apposito libro a cura dell'organo amministrativo, sarà tenuto al pagamento delle quote annualmente stabilite ed avrà diritto a ricevere la tessera sociale. Le somme versate per la tessera e le quote sociali non sono rimborsabili in nessun caso, né in nessun caso sono trasmissibili, con l'eccezione dei casi previsti dalla Legge. La quota non è rivalutabile e non costituisce in nessun caso titolo di proprietà. Il socio ha diritto a partecipare alle Assemblee Ordinarie e Straordinarie dell'Associazione e gode di elettorato attivo e passivo.

Le dimissioni da socio vanno presentate per iscritto al Consiglio Direttivo dell'Associazione ma sono automatiche nel caso il socio non rinnovi la quota associativa annuale e siano trascorsi due mesi dal sollecito. I soci sono espulsi qualora non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto, ai regolamenti interni o alle delibere degli organi sociali, quando si rendano morosi nel pagamento delle altre quote sociali e quando, in qualunque modo, arrechino danni materiali o morali all'Associazione ed alla sua credibilità. Il Consiglio Direttivo decreta le espulsioni a maggioranza assoluta dei suoi membri. I soci espulsi per morosità potranno, dietro domanda, essere riammessi sanando il debito e pagando una nuova quota di iscrizione. I soci espulsi per altri motivi potranno ricorrere, entro 30 gg, contro il provvedimento motivato dal Consiglio Direttivo che porterà il ricorso nella prima assemblea ordinaria.

I soci hanno diritto di prendere visione dei libri sociali obbligatori tramite richiesta al consiglio direttivo, la quale, una volta percepita la richiesta, provvederà a garantire tale diritto entro 7 giorni dalla richiesta pervenuta in forma scritta anche tramite email.

Art. 5. PATRIMONIO

Il patrimonio sociale è costituito:

1. dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà della associazione;
2. dai contributi pubblici e privati, nazionali ed internazionali; dalle quote associativa e dai contributi dei soci; dalle erogazioni, donazioni e lasciti diversi; da ogni altro strumento consentito e/o previsto dalla legge;
3. dal fondo riserva;

Art. 6. ANNO SOCIALE

L'anno sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Art. 7. RENDICONTO

Il rendiconto economico e finanziario annuale deve essere presentato all'Assemblea dei soci per l'approvazione entro il 30 aprile dell'anno successivo, o qualora ne ricorrano i motivi entro 60 giorni da tale data. L'eventuale avanzo di gestione annuale confluisce nel fondo riserva e verrà successivamente utilizzato

per finalità istituzionali o per attività a quest'ultime direttamente connesse. È espressamente vietata qualsiasi distribuzione, anche in modo indiretto o differito, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale.

Art. 8. ORGANI

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci
- b) il Consiglio Direttivo (Presidente, Vice-Presidente, Tesoriere)
- c) il Presidente

Art. 9. ASSEMBLEA

L'Assemblea dei soci è sovrana ed è il massimo organo deliberativo dell'Associazione; rappresenta l'universalità dei Soci e le sue delibere sono vincolanti per gli stessi, se assunte in conformità dello Statuto. Essa è presieduta dal Presidente. L'Assemblea dei Soci può essere ordinaria o straordinaria. L'Assemblea ordinaria è convocata ogni anno dal Presidente dell'Associazione per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario (cfr. Art.7). L'Assemblea può essere convocata su iniziativa della maggioranza di due terzi del Consiglio Direttivo o qualora ne faccia richiesta almeno un decimo dei soci. La convocazione avviene almeno 7 giorni prima con avviso scritto ad ogni socio, anche con modalità informatica o telematica, in cui sono indicati data, ora, luogo e ordine del giorno dei lavori. La seconda convocazione deve avvenire almeno 24 ore dopo la prima. L'Assemblea è chiamata a:

- approvare le linee generali del programma di attività dell'anno sociale;
- approvare il rendiconto economico e finanziario;
- approvare i regolamenti dell'Associazione;
- decidere inappellabilmente sull'espulsione del socio da questi opposta;
- eleggere gli organi direttivi dell'Associazione.

L'Assemblea è valida se, in prima convocazione, interviene la metà più uno degli aventi diritto; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti. Ogni socio ha diritto a un voto. È consentito agli associati essere rappresentati con delega scritta; ogni associato può rappresentare tramite delega un massimo di un associato. La partecipazione è possibile a distanza in videoconferenza o teleconferenza, così come sono validi i voti a distanza espressi per corrispondenza o via elettronica, previa verifica dell'identità dell'associato partecipante e votante. Le votazioni assembleari sono palesi, ad eccezione di quelle riguardanti espulsioni o elezioni dei soci. Le delibere sono valide se approvate dalla maggioranza assoluta dei presenti. Le delibere assembleari sono riassunte in un verbale redatto dal segretario e sottoscritto dal Presidente; esso può essere consultato da tutti i soci che hanno il diritto di trarne copia.

L'Assemblea straordinaria è convocata:

- per modificare lo statuto;
- per trasferire la sede sociale, precisando che il trasferimento all'interno del medesimo Comune non costituisce modifica statutaria;
- per deliberare sullo scioglimento dell'Associazione e nominare il liquidatore (cfr. Art. 13);

Le modalità di convocazione sono le stesse previste per l'Assemblea ordinaria. Le delibere sulle modifiche allo statuto richiedono in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno dei membri dell'Assemblea ed in seconda convocazione la partecipazione di almeno la metà più uno dei membri dell'Assemblea ed il voto favorevole dei tre quarti dei presenti. La delibera riguardante scioglimento dell'Associazione e relativa devoluzione del patrimonio residuo, deve essere adottata con il voto favorevole di almeno 3/4 degli associati.

Art. 10. IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo dell'associazione ed è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 5 consiglieri eletti fra i soci. Ha mandato annuale, elegge nel suo seno Presidente, Vicepresidente e fissa le responsabilità degli altri consiglieri per il conseguimento sociali perseguiti dall'Associazione. Al termine del mandato i consiglieri possono essere rieletti. In caso di dimissioni dalla carica di Presidente, il Consiglio Direttivo provvederà alla nomina di un nuovo Presidente scelto tra i propri membri. Nel caso di dimissioni dal Consiglio Direttivo, o per altre cause uno dei membri decada dall'incarico, l'Assemblea dei soci delibera entro 20 gg per la sostituzione del consigliere mancante; il sostituto rimarrà in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio Direttivo. Se, per dimissioni o altre cause, viene a mancare la maggioranza dei componenti del Consiglio o viene meno la maggioranza dei componenti originariamente eletti, il Consiglio Direttivo decade, restando in carica per l'ordinaria gestione dell'Associazione fino alla convocazione, entro 20 giorni, dell'Assemblea dei soci per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo. Le funzioni dei membri del Consiglio Direttivo sono essenzialmente gratuite; gli stessi potranno ricevere il rimborso delle sole spese vive sostenute per l'espletamento dell'incarico assegnato. Il Consiglio Direttivo deve:

- curare l'ordinaria amministrazione dell'Associazione, ad esclusione dei compiti riservati dal presente Statuto all'Assemblea dei soci;
- attuare le delibere dell'Assemblea dei soci;
- stabilire le quote che i soci devono pagare annualmente;
- redigere i programmi di attività sociale previsti dallo statuto;
- predisporre il rendiconto economico e finanziario da presentare all'Assemblea dei soci;
- approvare tutti gli atti e contratti inerenti l'attività sociale;
- formulare il regolamento interno da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci;
- deliberare circa l'espulsione dei soci.

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, o quando ne facciano richiesta la maggioranza assoluta dei suoi membri. La convocazione deve pervenire, per iscritto o via email, ai soci almeno otto giorni prima dell'adunanza, e deve indicare il luogo, il giorno e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno. Il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i suoi membri. Salvo che non sia diversamente stabilito da norma di legge o dal presente statuto, le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà dei suoi membri. Se il Consiglio direttivo è composto solo da tre membri, esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti. Le votazioni si fanno per alzata di mano o per appello nominale; si voterà a scrutinio segreto quando ne faccia domanda uno o più soci presenti. I verbali di ogni adunanza, redatti in forma scritta e sottoscritti da segretario e da chi ha presieduto l'adunanza, saranno conservati agli atti.

Art. 11. IL PRESIDENTE

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio e dispone del potere di firma. Egli convoca e presiede Consiglio Direttivo e Assemblea e ne esegue le delibere. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le mansioni di ordinaria amministrazione spettano al Vicepresidente o, in caso di assenza dello stesso, al consigliere più anziano in età.

Art. 12. CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Le eventuali controversie tra i soci e tra questi e l'Associazione ed i suoi Organi saranno sottoposte, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza di tre Arbitri: due nominati dalle parti, ed il terzo nominato dai due Arbitri delle parti, o se in disaccordo dal Presidente della Camera di Commercio di

Bologna; essi giudicheranno ex bono et aequo, senza formalità di procedura entro 60 giorni ed il loro giudizio sarà inappellabile.

Art. 13. SCIOGLIMENTO

Lo scioglimento dell'Associazione spetta al Direttivo ed è ratificato dall'Assemblea straordinaria (cfr. Art.9). In caso di scioglimento, l'Assemblea provvederà a nominare uno o più liquidatori. Esaurita la procedura, i fondi residui dovranno essere devoluti ad altri Enti del Terzo Settore sentito l'organismo di controllo di cui alla normativa vigente all'atto dello scioglimento, salvo altra destinazione imposta dalla legge.

Art. 14. NORMA FINALE

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si rinvia ai verbali delle Assemblee dei soci, al Codice Civile ed in generale a tutte le norme vigenti che regolamentano la materia.


Angelo Ferraro

Ignazio Vanni